

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

CAMPANIA

Medici, allarme sulle polizze obbligatorie, i costi arrivano anche a 20mila euro l'anno

*Sciopero dei camici bianchi, il presidente Zuccarelli:
«Preoccupato per la tenuta del sistema sanitario»*

NAPOLI – «Non posso che esprimere grande preoccupazione la tenuta del Sistema sanitario nazionale, un bene indispensabile e inalienabile. Se non si interviene sul fondo sanitario nazionale e sul riparto dei fondi regionali, e la Campania da questo punto di vista è penalizzata da anni, si rischia di non poter più garantire i livelli essenziali di assistenza. Ecco perché, medici e odontoiatri esprimono oggi grande preoccupazione: sia come operatori, sia come utenti». Un commento deciso, quello del presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli e provincia Bruno Zuccarelli, in occasione dello sciopero che vede protagonisti i camici bianchi di tutta Italia.

ASSICURAZIONI Una protesta che si innesta sullo sfondo di un altro scenario estremamente delicato. Infatti, sebbene il termine del 13 agosto sia ormai saltato, il nodo della responsabilità professionale e delle coperture assicurative continua ad essere per i camici bianchi una delle questioni calde di questa estate. «L'attenzione resta alta – spiega Zuccarelli -, abbassare la guardia sarebbe un errore. E' chiaro che sarà il Parlamento a dover decidere sui tempi d'attuazione, ma comunque è un nostro preciso dovere impegnarci affinché si riesca a fare chiarezza su alcuni punti ancora oscuri, e non certo secondari». Tutti da discutere sono infatti diversi aspetti tecnici relativi all'obbligo di polizza personale a copertura di eventuali danni provocati ai pazienti per colpa grave.

CONFRONTO SERRATO E proprio per questo la Federazione nazionale degli Ordini è impegnata in un confronto serrato con l'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici). «Tra i punti da definire – prosegue il presidente dell'Ordine di Napoli – c'è sicuramente la durata del contratto. Il decreto Balduzzi limitava questo problema stabilendo il tacito rinnovo. Staremo a vedere quali saranno le prossime decisioni del Governo, ma è sin troppo semplice ipotizzare che contratti annuali, un po' come avviene per la Rca delle auto, possano alla fine penalizzare i nostri iscritti, facendo lievitare i costi di anno in anno. Non meno importante è la definizione stessa di "sinistro" e la certezza delle coperture, postume e pregresse. Tutte questioni che non possono essere sottovalutate. Il rinvio dell'obbligatorietà della polizza – prosegue il presidente dell'Ordine di Napoli e provincia - non deve far pensare che la partita sia chiusa». Insomma, il tema resta scottante. E non è certo un caso che l'Ordine di Napoli si stia occupando a tempo pieno di questo problema.

POLIZZE VERTIGINOSE «Questo tema – dice Zuccarelli - interessa e crea preoccupazione ai nostri circa 23mila iscritti. Ci sono i giovani colleghi per i quali si potrebbero determinare delle situazioni estremamente onerose. Basti pensare che per alcune specializzazioni si può arrivare a pagare polizze da 15 o 20 mila euro l'anno, con un massimale che non supera un milione, o un milione e mezzo di euro. C'è poi la giusta preoccupazione dei colleghi pensionati, allarmati al pensiero di dover sottoscrivere una polizza assicurativa per tutelarsi da eventuali danni provocati con la loro attività professionale a un numero limitato di parenti e amici che continuano a chiedere la loro consulenza sanitaria. Questioni che l'Ordine continuerà a trattare con il massimo impegno».

